



Provincia
di Milano

PROTOCOLLO DI INTESA EMERGENZA WELFARE

Tra

la Provincia di Milano rappresentata dal Presidente Filippo PENATI, dagli Assessori Bruno CASATI e Ezio CASATI

e

le OO.SS. CGIL CISL UIL rappresentate da:

- ROSATI Onorio, LARENO FACCINI Antonio, RIVA Ermes, MINELLI Primo
- GIACOMASSI Fulvio, SARONNI Giuseppe, MANGONE Gilberto, VIGANO' Marco, TODESCHINI Lorenzo
- GALBUSERA Walter, FRANZONI Stefano, ZURLO Antonio, DELL'ACQUA Stefano

Premesso che

- le parti sottoscriventi il presente Protocollo si sono incontrate il 23 ottobre e il 13 novembre 2008 per esaminare i criteri generali di intervento e il programma straordinario di sostegno a favore delle famiglie e del lavoro.
- In tali incontri è emersa la comune convinzione sulla necessità e sull'urgenza di dare risposte concrete ai gravi problemi che si stanno manifestando a seguito della situazione economica. Problemi che richiedono l'assunzione da parte dei pubblici poteri di scelte coerenti, che passano innanzitutto attraverso l'individuazione di priorità nell'attuazione dei programmi per far fronte all'emergenza e l'individuazione di interventi strutturali che dispieghino i loro effetti anche nel lungo periodo. L'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e gli effetti di impoverimento progressivo dei lavoratori sono infatti dovuti all'effetto congiunto dell'inflazione, del prelievo fiscale e della contenuta dinamica salariale. Questi fattori, assommata agli effetti dell'attuale ciclo economico, accrescono la condizione di disagio economico e sociale delle famiglie. Si sottolinea in particolare come l'evoluzione del reddito da lavoro negli ultimi anni evidenzia l'esistenza in Italia di un processo di arretramento rispetto agli altri paesi europei, dove i redditi reali delle famiglie sono cresciuti nello stesso periodo a tassi ben superiori anche per effetto della mancata riforma delle aliquote fiscali sul lavoro dipendente ed i pensionati.

Dato atto

che il Programma Emergenza Welfare, cui la Provincia di Milano intende dare imminente attuazione con lo stanziamento di 25 milioni di euro a valere sul Bilancio 2008 e 2009, può rappresentare una prima e concreta risposta ai bisogni sopra descritti e può fornire elementi di



Provincia
di Milano

buone prassi per gli enti locali, in una fase che richiede – come sopra ricordato - una complessiva rivalutazione dell'ordine di priorità negli interventi attuati dalla Pubblica Amministrazione;

- che il fondo di cui sopra sarà articolato in tre Assi così suddivisi:
 - Asse 1: aiuti alle famiglie per contrastare il rischio di nuove povertà
 - Asse 2: fare fronte alle povertà estreme
 - Asse 3: sostenere una occupazione stabilestanziando per l'Asse uno 19 milioni di euro, per l'Asse due 1 milione di Euro e per l'asse tre 5 milioni di euro;

- che per quanto riguarda i contenuti dei singoli assi, che potranno essere articolati in specifiche misure:
 - L'ASSE 1 comprende interventi e misure volti a sostenere il reddito delle famiglie a rischio impoverimento: famiglie che non sono in grado più di sostenere una serie di spese per garantirsi una vita dignitosa, anche a seguito dei crescenti costi derivanti dall'indebitamento e dal caro-vita. Prevede quindi interventi di natura economica a rimborso di spese effettuate e documentate, volti ad integrare il reddito in maniera una tantum e a fondo perduto per alcune tipologie di spese crescenti che in questi ultimi anni spesso sono divenute insostenibili; si pone pertanto l'obiettivo del sostegno ai costi dell'abitazione (affitti e mutui), a costi legati a fasi particolari della vita familiare (spese per l'infanzia, l'istruzione, il sostegno nella vecchiaia), al rimborso dei danni subiti dagli anziani a seguito di eventi malavitosi, a quelli legati all'opportunità di sostenere modelli innovativi nella spesa quotidiana.
In tale asse sono da comprendersi eventuali impegni che dovranno essere assunti in relazione alla Fondazione Welfare con il Comune di Milano e altri attori locali.
 - L'ASSE 2 intende supportare ed incrementare una serie di iniziative in atto da parte di alcune Onlus che da tempo si occupano di povertà estrema con sforzi ammirevoli. Vuole pertanto sostenere quelle organizzazioni ed enti che mettono a disposizione alloggi, mense e beni di prima necessità per sostenere alcune famiglie o singoli che hanno grosse difficoltà di inserimento sociale e che devono in primis affrontare problemi primari di sopravvivenza stessa. Si tratta di un sostegno una tantum volto a contribuire direttamente alle attività di tali organizzazioni che potranno accedere tramite un avviso pubblico.
 - L'ASSE 3 intende sostenere una occupazione stabile, prevedendo l'erogazione di incentivi alle imprese, con priorità alle piccole imprese, che procedano all'assunzione a tempo indeterminato per la stabilizzazione di lavoratori e lavoratrici a tempo determinato o disoccupati con esperienza di lavoro a tempo determinato, parasubordinato o precario. Tale intervento opera in sinergia con le azioni di Politica attiva del lavoro previste dal Piano di Azione Provinciale realizzati ai sensi della L.R. 22/06 e pertanto sarà oggetto di concertazione con le parti sociali nell'ambito della Commissione Provinciale per le politiche del Lavoro e della Formazione.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

- In merito all'Asse 1 si conviene che il limite di reddito da utilizzarsi per l'accesso agli interventi sia definito in base all'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) stabilendone la misura in euro 14.900,00, con eccezione per i nuclei familiari interessati agli interventi di sostegno volti a contribuire alle spese relative ai servizi per l'infanzia per i quali il limite ISEE concordato sarà di € 16.100,00. Inoltre saranno considerate con particolare attenzione le variazioni di reddito incidenti sull'ammontare ISEE, che vanno a modificare sostanzialmente il limite di ammissibilità per quelle

[Handwritten signatures in blue and black ink]



Provincia
di Milano

famiglie i cui redditi dovessero improvvisamente trovarsi a causa di licenziamento, cassa integrazione, ecc., Per tali casi si prevederà un divisore percentuale che consenta di assorbire l'abbattimento del reddito ISEE a fronte della mutata situazione economica del nucleo familiare; a titolo esemplificativo la messa in cassa integrazione produce un abbattimento del reddito di circa il 30%.

Sono identificati quali interventi di natura strutturale che la Provincia intende sostenere, in relazione con le risorse dei Bilanci previsionali di competenza, le seguenti misure di intervento:

- contributi e sostegni ai servizi per l'infanzia
- interventi di rimborso per danni subiti da anziani a seguito di eventi malavitosi.

- In merito all'Asse 2 si darà luogo ad un apposito incontro per esaminare strategie e modalità al fine di implementare i provvedimenti delineati e dare la massima diffusione al relativo avviso pubblico
- In merito all'Asse 3 la priorità rispetto alle imprese che possono accedere al fondo prevederà l'attribuzione del 70% delle risorse complessive alle imprese con meno di 50 dipendenti e 7 milioni di fatturato, in coerenza con quanto previsto dall'Unione Europea per le piccole imprese. Rispetto all'obiettivo generale di favorire la stabilità del lavoro, il fondo sarà inoltre prevalentemente orientato nel sostenere la stabilizzazione nelle imprese di rapporti di lavoro svolti negli ultimi due anni con contratti a tempo determinato o contratti di inserimento, incentivandone la trasformazione in contratti a tempo indeterminato. La restante parte del fondo sarà rivolta alle assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati in cerca di occupazione che hanno svolto nel biennio antecedente esperienze di lavoro a tempo determinato o parasubordinato e comunque di natura precaria. Considerata la priorità accordata a favore delle piccole imprese, i dispositivi prevederanno forme di restituzione dell'incentivo nei casi in cui il rapporto di lavoro a tempo indeterminato dovesse cessare nei mesi successivi. La durata di tale periodo sarà oggetto di concertazione con le parti sociali in sede di Commissione Provinciale per le politiche del Lavoro e della Formazione avendo a riferimento anche quanto già previsto da direttive UE in relazione all'assunzione di lavoratori svantaggiati. La Commissione Provinciale esaminerà i criteri generali di accesso da parte delle imprese all'incentivo e le forme di raccordo con gli interventi in atto per quanto riguarda i lavoratori con età superiore ai 45 anni (oltre 2,5 milioni di euro già stanziati per incentivi all'assunzione), i giovani inoccupati (progetto Pari e programma provinciale di sostegno per oltre 800.000 euro di incentivi all'assunzione), i portatori di handicap (Programma Emerso oltre 200.000 euro di incentivi all'assunzione) e con i connessi interventi di politica attiva per il lavoro.



Provincia
di Milano

Sottoscritto in Milano il 17 novembre 2008

PER LA PROVINCIA DI MILANO

PENATI FILIPPO
CASATI BRUNO
CASATI EZIO

Filippo Penati
Bruno Casati

PER LA CGIL

Is Belli
Ezio Casati

PER LA CISL

Giuseppe
Ezio Casati

PER LA UIL

Is Belli
Ezio Casati